

Gino Bartali fa la pagella dei corridori d'oggi
Italiani no, stranieri sì

Il suo nome fa parte della storia del ciclismo: Gino Bartali, classe 1914, tre giri d'Italia vinti (1936, '37 e '46). Insieme a lui diamo uno sguardo all'edizione '88 con un occhio al passato e uno al duemila. Improbabile come sempre, Bartali «boccia» gli uomini di casa nostra e promuove gli stranieri. E formula l'augurio che il ciclismo torni ad essere combattuto a colpi di pedale, non di lingua

MARCO FERRARI

«Improbabile, come me» Gino Bartali è lapidario, il suo giudizio sul prossimo Giro d'Italia potrebbe fermarsi qui se non spuntasse fuori la sua vena surrealista, magnifica, da Ligabue del pedale. È una mattina come tante alla periferia di Firenze «Ginetaccio» porta a spasso il suo naso triste da italiano in gita È strano pensare che tra tanti personaggi consumati dalla notorietà, il suo mito resista imperterrita nel tempo Viene allora da pensare che le infuocate rivalità tra lui e Coppi, tra lui e Magni, che le dispute con Kubler e Bobet travaliceranno davvero il mondo del ciclismo E che le immense fatiche consumate sui monti di Francia e d'Italia, tra le colline belghe e nelle piane olandesi avessero in qualche modo tramutato il ciclista in cavaliere errante Così, chi lo ferma per strada, non osa mai parlargli di Argentin e Moser, Saronni e Baronchelli ma piuttosto di Bini, Petrucci, Boni, De Filipina come se stessero per spuntare da un momento all'altro da dietro l'angolo a bordo di una vecchia Legnano



Gino Bartali mostra sorridente la maglia iridata «ad onore» ricevuta lo scorso novembre a Varese. A fianco del vecchio campione si riconoscono (da sinistra) Basso, Adorni, Gimondi, Moser e Roche

non ha la mentalità da campione Non ha ancora capito che l'uomo da battere è lui, il passato «Non è vero che fu Freccia Vallona sì è fatto scappare il tedesco Goltz ha commesso un grosso errore lo preferivo andare a prendere chiunque e giocarmi poi la corsa in volata Ne sanno qualcosa quelli della Bianchi ho vinto quattro Milano Sanremo (1939, '40, '47 e '50) contro di loro Una volta ne avevo dieci alle calcagne ed ero solo. La insegui tutti e vinsi in volata» Bartali non intravede molti giovani all'orizzonte capaci di ripetere le gesta del grande ciclismo «L'unico potrebbe essere Fondriest - dice - come ha dimostrato alla Sanremo di quest'anno. Ma occorre che faccia molta esperienza e la metta a frutto. Se continua con questo ritmo fra tre anni la Sanremo potrebbe vincerla con una gamba sola» Ma quello che sembra mancare al ciclismo di casa nostra è la tenuta di fondo «Non abbiamo gente capace di reggere i tempi lunghi - sostiene l'ex campione - perché in pochi sono disposti ai sacrifici. Soffriamo le lunghe distanze e anche l'educazione ciclistica è diversa dal passato. Per fortuna quest'anno il Giro è molto duro. Basta con i ciclisti che corrono con la lingua, bisogna correre con le gambe» E Bartali tira fuori al momento opportuno la sua frase da mantra «O il Giro d'Italia fa i comodon, o i comodon fanno il Giro d'Italia» Inutile chiedere spiegazioni, l'interpretazione passa alla stona Con franchezza Bartali pronostica straniero «Lemond è stato sfortunato negli ultimi tempi ma mi sembra in presa. Fignon, pur essendo un corridore urbano, è disposto ad una politica di sacrifici. Come tanti giovani bruciati dai facili successi, raggiunge la maturità con un po' di ritardo col progresso, altrimenti resto indietro e mi fregano»

Alfa Lum serramenti
IL GIUSTO IMPIEGO DELL'ALLUMINIO
repubblica di san marino
VIA XXVIII Luglio 212 - 47031 BORGO MAGGIORE - Tel. 0541/903800
ALFA LUM
un impegno incisivo nello sport

alba cucine
CONTRADA
Grazie alla serie di pensili a doppia altezza e ad una gamma molto vasta di accessori ed elementi particolari come ante a vetro, termostati, terminali, sottopensili, ecc. si presta ad una componibilità vastissima e molto personalizzata.
ciclismo professionisti

Chi sarà il successore di Roche?

Alfredo Binda, Fausto Coppi e Eddy Merckx sono i plurivincitori del Giro d'Italia con cinque trionfi ciascuno. Questo il libro d'oro della corsa, le lunghezze chilometriche e le medie orarie. Da tener presente che nelle prime cinque edizioni il Giro si è svolto con la formula della classifica a punti

Table with 4 columns: Year (km, media), Rank, Name, Time. Lists winners and their times from 1909 to 1922.

Table with 4 columns: Rank, Name, Time. Lists other cyclists and their times from 1923 to 1972.

Atala IN CORSA PER LA VITTORIA
ofmega
SELLE SAN MARCO ALPINA RAGGI COLUMBUS ALLARA BORRACCE SAN GIORGIO
CASTELLI SPORT REGINA EXTRA MODOLO FRENHI CICLO LINEA
Ces.vo Rizzato & C. SpA 35131 Padova via Venezia 29 Tel.fono (049) 807122